



La richiesta dei consiglieri di 'Città Nuova' all'Università del Molise "Una facoltà per Venafro"

Martedì l'assise civica discuterà la proposta dell'opposizione

I consiglieri di opposizione di Città Nuova, chiedono ai vertici dell'Università degli studi del Molise di mettere tenda anche a Venafro.

Una facoltà universitaria per la quarta città del Molise "per dimensioni demografiche, rappresentando un centro di vitale importanza nel panorama socio-economico della regione, ma vanta anche una storia ultramillenaria e una tradizione culturale, artistica e architettonica che non hanno nulla da invidiare alle altre città molisane, ponendola anzi in una posizione di preminenza rispetto ad altre realtà che sono state gratificate dalla presenza di strutture universitarie". E' quanto scrivono, tra l'altro, i

I consiglieri comunali di Città Nuova



consiglieri di opposizione Sorbo, Martino, Pesino e D'Orsi nella proposta di delibera che sarà discussa nel prossimo consiglio comunale già fissato dal presidente del consiglio Miche-

lino Mascio, per il prossimo 13 settembre alle ore 18,30. Da anni gli amministratori annunciano l'imminente apertura di una facoltà universitaria in città, ma poi, alla fine, non se ne

fatto nulla. Città nuova chiederà all'intera assise cittadina di pronunciarsi e fare voti affinché "L'Università del Molise prenda in considerazione l'eventualità di attivare a Venafro una struttura universitaria possibilmente legata alla vocazione del territorio, alla sua storia, alla sua tradizione, al suo attuale ruolo di asse portante dell'economia regionale grazie alla presenza di importanti aziende manifatturiere ed agricole." Nella proposta di delibera, i consiglieri proponenti chiedono anche l'intervento dei rappresentanti parlamentari affinché venga riconosciuto alla città di Venafro il ruolo che le compete in ambito regionale. "Considerato che l'Università del Molise rappresenta un patrimonio dell'intera regione e che ha già da tempo avviato, come dimostrano l'istituzione di Facoltà e Corsi di laurea ad Isernia e Termoli, un processo di decentramento e di dislocazione sul territorio di proprie strutture. Considerato che Venafro - si legge ancora nella proposta di delibera di Città Nuova - per la sua posizione geografica e per la facilità dei collegamenti viari e ferroviari, può attingere ad un bacino di utenza rilevante di studenti presentando quindi condizioni ottimali per ottenere un positivo riscontro dall'istituzione di una struttura universitaria in termini di iscrizioni". Di tutto questo dunque si parlerà nel prossimo consiglio comunale.

M.F.